



Giunta Regionale della Campania
Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale
Area 17

ATTO DI CONCESSIONE

P. O. R . Campania 2000-2006 Misure 6.4 e 3.8 -Decreto Dirigenziale n° 146 del 17 maggio 2004 = Decreto Dirigenziale n° 1006 del 2. Dicembre 2004 " Approvazione graduatorie".
Sottoscrizione Atto di Concessione : Misura 3.8 - Fase B - Codice Ufficio n° _____

L'anno duemilacinque il giorno _____ del Mese di _____ si sono costituiti presso gli uffici del Settore Istruzione ,Educazione Permanente, Promozione Culturale,

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** - C.F.80011990639 -, nelle persone di Rita Crisci , Dirigente del Servizio Educazione Permanente, alla Pace , alla Legalità e ai Diritti, Responsabile della Misura 3.8 del P. O. R . Campania 2000-2006 , nata a Caserta il 9.06.1949 ed il Dott. Pier Luigi Lo Presti Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale nato a Parma il 17.07.1945, delegati alla firma del presente atto in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000 e Decreto Dirigenziale di delega n. 2358 del 12.11.2001 del Coordinatore dell'A. G. C. n. 17, domiciliati per la carica in Napoli - Centro Direzionale, Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità denominata "Regione".

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione accreditato _____ (C. F .: _____),
con sede legale in _____ CAP _____ Via _____ , nella persona
del Sig. _____ legale rappresentante, nato a _____ il _____ ,
domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Soggetto Attuatore".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti, si conviene quanto segue:

PREMESSO

- che in data 26.06.1999 è stata pubblicata sulla G. U. C. E. L/161/I - Il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali per fondi strutturali;
- che con il regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazioni del Reg. CE 1260/1999 del Consiglio sono state emanate le norme relative all'ammissibilità delle spese delle operazioni dai Fondi Strutturali modificate dal Regolamento 448/2004 del 10 marzo 2004;
- che con il Regolamento CE 438/2001 e 448/2001 sono state definite - rispettivamente - le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i fondi sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;

- che con il Regolamento n. 1159/2000 sono state definite le disposizioni "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli stati membri a cura degli stati membri sugli interventi dei fondi Strutturali;
- che con decisione C(2000) 2347, modificata con decisione C(2004) 5188 del 15.12.2004 , la Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P. O. R.) della Regione Campania;
- che con delibera n. 4552 dell'1 Settembre 2000 - l'Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali - Settore Studi e Gestione Rapporti progetti CEE - pubblicata sul Numero Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 7 Settembre 2000. la Giunta Regionale ha preso atto della su citata decisione della Commissione U. E .;
- che con Delibera di G. R . n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il testo coordinato del Complemento di Programmazione a seguito delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza a partire dal 2000 ad oggi ed integrato con Delibere n. 4451 del 27/01/02, 5238 del 31/10/02 e n. 1885 del 22 ottobre 2004;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 562 del 7 aprile 2004 pubblicata sul BURC n. 25 del 17 maggio 2004 sono state approvate le linee guida per la attuazione di interventi formativi per lo sviluppo e la diffusione di competenze legate all'I. C. T. da realizzarsi con il contributo del Fondo Sociale Europeo a valere sulle Misure 6.4 - 3.8;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 3937 del 30 agosto 2002 è stata assegnata la responsabilità della Misura 3.8;
- che con Decreto Dirigenziale n. 146 del 17 maggio 2004 pubblicato sul BURC n. 26 del 24 maggio 2004 è stato approvato, nonché pubblicato, l'Avviso pubblico relativo all'attuazione dei precitati interventi formativi ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1006 del 2.12.2004 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che, in base alle risultanze delle attività di verifica di conformità e di valutazione effettuate dall'apposito Nucleo, con Decreto Dirigenziale n° 1006 del 2/12/2004 il progetto riportato nella sottostante tabella è stato approvato ed ammesso a finanziamento:

Prov sede oper	Cod Uff	Mis. Azione	Titolo corso	Allievi	Ore	Finanziamento

N.B.

- Si deve utilizzare il prospetto-tabella tipo ,di cui sopra, per ogni edizione dei corsi finanziati;
- L'importo complessivo è dato dalla somma di tutti i progetti approvati.

Totale Finanziamento	€. _____
----------------------	----------

VERIFICATO

(per importi complessivi superiori a € 203.724,99)

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, in data _____ è stata avanzata richiesta alla Prefettura competente, ed è stata ammessa alla firma del presente atto di concessione consapevole che in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel D. Lvo n 490/94 e successivo D.P.R. n 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;

(per importi complessivi tra € 154.937,00 a € 203.724,99)

verificato - la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del Registro di _____ in data _____, completo della dicitura ex art. 2 D.P.R. 252/98;

(per importi complessivi inferiori a € 154.937,00)

verificato - che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 1 - comma 2 - lettera a) lettera e) del D.P.R. n 252 del 03 Giugno 1998;

Note

- Eliminare i 2 paragrafi non attinenti.

verificata - la validità della documentazione e della progettazione esecutiva trasmessa dal Soggetto Attuatore;

visto il D. Lgs . 29/93 e successivo D.Lgs. 80/98;

Tutto ciò fra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto appresso:

art. 1 (Affidamento attività)

La premessa è patto e forma sostanziale della presente Concessione.

La Regione Campania affida al Soggetto Attuatore, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione del progetto per la **fase B di cui all'art. 5** dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 26 del 24 maggio 2004 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1006 del 2.12.2004;

art. 2 (Disciplina del rapporto)

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative Comunitarie, Nazionali, gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006 - Assi III e VI - nonché la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 966 del 2 luglio 2004 (pubblicata sul BURC del 3 agosto 2004 Numero speciale) con la quale è stato approvato il " Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione e attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006", applicabili nelle parti compatibili con il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 del 26.06.1999 e con il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, modificate dal Regolamento 448/2004 del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; nonché i Regolamenti CE 438/2001 e 448/2001 recanti rispettivamente le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modalità sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento regionale concernente le modalità di concessione di aiuti alla formazione che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE", approvato con la Delibera di Giunta Regionale n 3193 del 05/07/02 .

art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare le future direttive attuative per la Formazione Professionale che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai nuovi Regolamenti CE.

Il Soggetto Attuatore, altresì, si impegna:

- ad inserire, in modo evidente , nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, della Regione Campania e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali, previsti dalla normativa vigente, a favore dei partecipanti all'attività e dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- comunicare, entro 15 giorni dalla stipula dell'atto di concessione, il proprio indirizzo di posta elettronica;
- a garantire che le strutture e le attrezzature sia proprie che di Terzi , messe a disposizione dello svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa sull'accreditamento degli enti di formazione;

art. 4
(Strutturazione delle attività)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a rispettare le procedure contenute nel Manuale di gestione FSE per l'attuazione delle iniziative. In particolare si obbliga a dare inizio alle attività preliminari (selezione allievi e progettazione esecutiva) e all'inizio delle attività corsuali (attività di insegnamento teorico pratico previste nel progetto approvato) entro e non oltre 60 giorni dalla stipula del presente atto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare comunicazione, al Responsabile Misura 3.8 - Settore Istruzione , Educazione Permanente, Promozione Culturale e al Settore Formazione Professionale - Servizio Ispettivo POR --- Centro Direzionale di Napoli Isola A6-80143 Napoli, circa:

L'Inizio delle attività corsuali, a mezzo telegramma o fax entro 24 ore dall'inizio delle stesse e con raccomandata A/R (fa fede il timbro postale), o a mano, entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale, inviando, in plichi separati, la seguente documentazione:

- A - modello Inizio Corso completo di planning didattico
- B - scheda riassuntiva del corso
- C - programma di insegnamento
- D - scheda riassuntiva del personale docente
- E - scheda riassuntiva del personale non docente

La Chiusura delle attività corsuali, per posta entro 20 giorni dalla fine del corso.

Il Soggetto Attuatore si obbliga a concludere le attività, corsuali ed amministrative, entro e non oltre i 6 mesi dalla data di inizio delle attività. La concessione di eventuali proroghe è subordinata ad espressa autorizzazione da parte della Responsabile della Misura 3.8.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
2. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
3. mancata osservanza del criterio di cassa nella elaborazione dei rendiconti;
4. presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di inizio e conclusione delle attività preliminari, delle attività corsuali e/o delle attività extra-corsuali. La Regione si riserva altresì la facoltà di recesso in caso di mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui ai punti precedenti.

Il soggetto Attuatore si obbliga a non dare inizio a quei corsi in cui il numero di allievi ammessi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto. In tal caso potrà previa comunicazione al Responsabile di Misura 3.8 riaprire, per una sola volta, i termini di iscrizione che dovranno concludersi improrogabilmente entro i 30 giorni successivi. Se non si dovesse raggiungere ancora un numero di allievi pari al 50% del numero previsto, il corso viene soppresso ed il finanziamento revocato, con atto del Responsabile della Misura 3.8. In questo caso il Soggetto attuatore, al quale non viene riconosciuto alcun costo, è tenuto a restituire alla Regione per intero le eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.

Nel caso in cui gli allievi dovessero ridursi durante lo svolgimento delle attività corsuali, si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dal Manuale di Gestione FSE.

art. 5
(Riparametrazione costi)

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero delle ore /formazione dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

Finanziamento riparametrato = costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato) X n. allievi iscritti X n° ore corso (come da progetto approvato)

art. 6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avverrà previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione delle attività verrà erogato in un massimo di tre soluzioni.

1° anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Concessione ed all'avvio delle attività formative, su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.8.- Settore Istruzione ,Educazione Permanente, Promozione Culturale e previa presentazione della polizza fideiussoria.

2° anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.8.- Settore Istruzione ,Educazione Permanente, Promozione Culturale, nella quale si dichiara di aver speso e certificato secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno l' 90% della prima anticipazione ricevuta.

Saldo finale provvisorio - Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, può essere erogato, su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura 3.8.- Settore Istruzione,Educazione Permanente, Promozione Culturale, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo, il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno l' 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

art. 7
(Coordinate bancarie)

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad accendere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al Progetto approvato

art. 8
(Fideiussioni)

Alla richiesta di ogni svincolo e pagamento deve essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale (salvo Enti pubblici). Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno con proroghe automatiche semestrali fino a sei mesi dopo la presentazione del rendiconto finale di cui al successivo art 9, fatta salva la possibilità da parte della Regione di svincolo anticipato. La polizza va stipulata con istituti bancari, con imprese di Assicurazioni indicate nella legge 10 giugno 1982, n° 348, o con intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli artt. 106 e 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n° 385. Ai sensi del Regolamento CE 1685/2000 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

art. 9
(Modalità di certificazione e rendicontazione della spesa)

a) Certificazioni periodiche

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale (S.T.A.P.) territorialmente competente o altro ufficio preposto *certificazioni periodiche* di tutte le spese sostenute, a valere sulla quota pubblica e su quella privata, da redigere secondo il *criterio di cassa*, utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito www.regione.campania.it

Il Soggetto Attuatore è tenuto altresì a esibire in originale i documenti contabili comprovanti le spese stesse, regolarmente quietanzati e annullati, e a consegnarne copia conforme. Il Settore T.A.P. interessato o altro ufficio preposto, provvederà alla restituzione immediata dei suddetti documenti contabili originali previo "annullo" degli stessi.. Il legale rappresentante del Soggetto Gestore alleggerà quest'ultima dichiarazione unitamente alla richiesta di erogazione del finanziamento (del 2° anticipo e del saldo finale provvisorio) al Responsabile della Misura 3.8 per il prosieguo dell'iter amministrativo. Le spese certificate senza rispettare il *criterio di cassa* sono considerate automaticamente ineleggibili e quindi non riconosciute.

I termini di contabilizzazione delle spese per l'invio periodico bimestrale, sono fissati alle seguenti date: 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. La consegna delle certificazioni deve avvenire entro dieci giorni dalla chiusura periodica dei conti. In caso di ritardata presentazione delle suddette certificazioni la Regione si riserva la facoltà di dichiarare ineleggibili le spese certificate. È ammessa la presentazione di certificazioni al di fuori delle scadenze fissate, a condizione che la spesa da certificare concorra al raggiungimento della percentuale necessaria per ottenere la 2^a Anticipazione o il Saldo finale provvisorio. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a particolari esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

b) Certificazione finale

Entro 45 giorni dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di *saldo finale provvisorio*, il Soggetto Attuatore è obbligato a presentare al Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale il Rendiconto finale in cui vengono esposte tutte le spese eleggibili sostenute, pagate e certificate periodicamente secondo le modalità di cui alla lettera a) del presente articolo. La certificazione finale - redatto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito www.regione.campania.it - dovrà essere certificato da un Revisore iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

A tal fine, il Soggetto Attuatore deve trasmettere ai rispettivi Settori Tecnici Amministrativi Provinciali unitamente alla certificazione finale della spesa presentata anche i seguenti ulteriori dati:

1. Copia della lettera di incarico del Soggetto Proponente/Attuatore (firmatario dell'atto di concessione) al Revisore Contabile;
2. Fotocopia del Documento di Riconoscimento del revisore Contabile;
3. Presenza del timbro del revisore contabile sulla certificazione finale della spesa;
4. Numero di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili istituito con decreto legislativo n. 88/92;
5. Fotocopia della Gazzetta Ufficiale attestante l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili istituito con Decreto legislativo n. 88/92;
6. Dichiarazione dell'Ente da cui risulti:
 - a. Data di conclusione del corso;
 - b. "di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista";
 - c. Numero di ore effettuate;
 - d. Elenco degli allievi che hanno terminato il corso (Cognome, Nome, Sesso, Luogo e data di nascita, Numero di ore di presenza).

Al fine di determinare la data di decorrenza del termine per la presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione, entro dieci giorni, la data di accredito sul proprio conto corrente delle somme ricevute dalla Regione a titolo di Saldo finale provvisorio.

Entro 15 gg. dalla presentazione della certificazione finale, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione Campania le somme eventualmente non spese e/o non certificate dal Revisore Contabile.

La Regione si riserva di modificare le procedure di monitoraggio e rendicontazione della spesa. Il soggetto attuatore si impegna a rispettare eventuali nuove modalità che verranno definite e che saranno rese note attraverso il portale della Regione Campania www.regione.campania.it

art. 10
(Spese per la revisione contabile)

Per l'attività di certificazione di cui all'art. 9 lett. b), al Revisore Contabile può essere riconosciuto un compenso nei limiti indicati nella seguente tabella:

Spese rendicontate	Compenso max
Fino a € 103.291,37	€ 774,69
Fino a € 516.456,89	€ 1.291,14
Fino a € 2.582.284,49	€ 2.065,83
Fino a € 10.329.137,97	€ 3.098,74
Oltre € 10.329.137,97	€ 3.098,74 più un aumento di € 516,46 ogni € 5.164.568,99 di spese rendicontate

art. 11
(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell'Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav).

Il monitoraggio fisico e finanziario va inviato secondo le procedure e le scadenze fissate dalla Regione e rese pubbliche attraverso il sito internet www.regione.campania.it, sezione cittadini - formazione professionale, soltanto via e-mail all'indirizzo campaniafse@cleseconomia.com. I software saranno caricati dal soggetto attuatore anche sul sistema IMONIT, nel momento in cui riceverà una password di accesso dopo la firma del presente atto di concessione (a meno che non abbia già un accesso riservato, gestendo già attività cofinanziate dal FSE POR Campania 2000-2006).

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

art. 12
(Controlli a campione)

In applicazione dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio alle Direttive attuative approvate con D.G.R. n. 3242 del 13.07.2003, fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

Il piano di campionamento sarà ispirato a criteri di proporzionalità, pertanto esso verrà definito tenendo conto del volume di progetti approvati a ciascun Soggetto attuatore. Nella definizione del campione si adotterà inoltre il criterio di sottoporre a verifica almeno un progetto per ciascun Soggetto attuatore.

In caso di gravi irregolarità accertate a seguito di controllo a campione dell'attività oggetto del presente atto di concessione, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di disporre, indipendentemente dalle procedure di estrazione del campione, controlli su tutti i progetti assegnati al Soggetto attuatore.

art. 13
(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

art. 14
(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

art. 15
(Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 4;
- b) ad avvenuto inizio del corso per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa ed alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione (art. 11);
- d) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Settore Istruzione e Cultura di concerto con il Settore Formazione Professionale, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

art. 16
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di mancato o irregolare e/o ritardato adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 della presente concessione;
- c) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- d) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi; per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

art. 17
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78.

art. 18
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

art. 19
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

art. 20
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli artt. 2, 3, 4, 6, 14, 17, 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di ==== fogli scritti da persona di mia fiducia per numero ==== facciate.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Istruzione, Educazione
Permanente, Promozione Culturale

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott. Pier Luigi Lo Presti

Dott. _____

Per la Regione Campania
La Dirigente Responsabile della Misura 3.8

Rita Crisci

CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 1341 C.C.

Gli articoli 3, 4, 6, 13, 18, 19 vengono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Istruzione, Educazione
Permanente, Promozione Culturale,

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott. Pier Luigi Lo Presti

Dott. _____

Per la Regione Campania
La Dirigente Responsabile della Misura 3.8

Rita Crisci